

The **Grids** è una struttura che viene inserita in aggiunta al complesso delle case a ter, la nuova quinta urbana cerca di risolvere i problemi riguardo l'accessibilità, la sicurezza ed i servizi. La sfida è stata quella di risolvere problemi ma anche valorizzare il complesso di edifici e creare nuove opportunità. La volontà è quella di dare una **nuova identità** al quartiere, facendo fruire gli spazi non solo agli abitanti, ma anche i cittadini limitrofi. La strategia scelta è quella di "accostarsi" agli edifici creando una nuova nuova struttura che fa da "pelle" agli edifici preesistenti, questa si carica delle problematiche che riguardano il posto contenendo percorsi, collegamenti verticali, nuovi servizi, spazi di incontro, vasche per la vegetazione e dispositivi energetici.

La struttura è inserita sempre ad est degli edifici (solo nell'edificio in testata a sud) sia per questioni di spazi ma anche per permettere di avere una schermatura diversa dal solito.

L'obiettivo è quello di dare autonomia agli abitanti ma anche privacy e nuovi spazi da poter vivere, rendendo il rapporto dell'abitante con l'architettura non passivo ma attivo, non user ma manager dello spazio.

Gli elementi di Grids si inseriscono sia all'interno della corte aperta, sia lungo il cortile perimetrale del lotto così da poter sperimentare il rapporto con gli edifici. Il progetto ha la forza di scavare il suolo creando nuovi spazi di accesso agli ambienti inferiori. Tende ad espandersi verso gli ingressi principali in modo tale da richiamare la sua presenza all'interno del contesto cittadino.

Insieme alla struttura vengono aggiunti nuovi spazi di varia valenza, come un'edicola di quartiere, una sala di lettura, una ludoteca, un bar ed un orto urbano.

L'accesso dall'esterno è possibile in differenti modi, da Via Rigopiano tramite una rampa e le scale, dalla via secondaria tramite i due accessi carrabili / ciclopedonali. Per accedere all'interno delle strutture bisogna passare per Grids e questo è possibile grazie la presenza di nuove rampe, nuovi collegamenti verticali come scale e ascensori. Inoltre Grids permette di collegare i vari edifici tra di loro e quindi percorrere a differenti altezze la piazza.

Il progetto è composto da diversi elementi che compongono un abaco ed essi vengono inseriti in maniera differente, ma rispettando la logica del progetto. La struttura della griglia in acciaio si compone in maniera differente creando uno **skyline** percepibile dall'esterno del complesso, è suddivisa in moduli assemblati differentemente, questa sorregge i percorsi ed i collegamenti, inoltre ad essa si appoggiano le vasche dove è possibile inserire nuova vegetazione che si può insinuare tra le reti di acciaio che vengono agganciate alla struttura. Questo complesso mira a rispondere alle esigenze degli abitanti, abbattendo le barriere architettoniche, inderendo nuovi spazi per il sociale, sempre guardando le nuove sfide del contemporaneo come l'efficientamento energetico.

Grids

G03 _Giulia Ciampa
Fabio Franceschini

Assonometria di progetto

